IL FESTIVAL Dal 3 al 5 dicembre incontri e confronto sulla pedagogia fuori dai contesti scolastici

Oltre, l'innovazione che educa

Seminari e workshop negli spazi del Censer. Acquaviva: "L'università è nel tessuto della città"

ROVIGO - Oltre 30 ore tra incontri, workshop e seminari, oltre 20 ospiti del panorama nazionale nell'ambito dell'educazione e dell'innovazione pedagogica. Arriva a Rovigo dal 3 al 5 dicembre il festival "Oltre - Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l'educazione", uno spazio per confronto, approfondimento e orientamento pensato innanzitutto per le studentesse e gli studenti dell'università di Padova, ma aperto a tutti in diverse sezioni del programma, a partire dagli eventi delle tre mattinate. Gli incontri si terranno alla Sala delle colonne del Censer, all'Innovation lab e in altre sedi.

La presentazione del festival Oltre

Il festival, presentato ieri al Cubo dell'università di Padova in viale Porta Adige, nasce dalla collaborazione tra il Raggio Verde e i Gav (Gruppi di accreditamento e valutazione) dei corsi di laurea in scienze dell'educazione e management dei servizi educativi e formazione continua con sede a Rovigo e le ulteriori opportunità formative offerte dal progetto "Raga: Un mondo possibile -una comunità educante" finanziato dal Programma regionale Fse+ 2021-2027 nell'ambito del bando Giovani energie.

Paolo Sambo, prorettore alle sedi decentrate dell'università di Padova evidenzia quanto l'iniziativa sia testimonianza di un fermento che intreccia la sempre più forte presenza universitaria in città con il territorio. Il Festival, pensato per gli studenti e le studentesse dell'università di Padova permette di aprire il campus universitario rodigino a tutta la cittadinanza, dimostrando l'universalità e l'apertura che sono proprie della funzione dell'ateneo.

Elisabetta Ghedin, presidentessa del corso di laurea in management dei servizi educativi e formazione ricorda l'opportunità di "creare occasioni di contaminazione in cui variazioni e similitudini creano momenti di crescita e di festa". **Laura De Stefani**, presidente de Il Raggio Verde, dichiara la propria soddisfazione "per essere riusciti a mettere insieme un programma d'eccellenza capace di mettere Rovigo al centro del dibattito nazionale sui temi dell'educazione in contesti extrascolastici, quelli in cui la ricerca si mescola con le criticità del quotidiano". La dimensione della multidimensionalità dell'universo pedagogico viene ricordata essere uno degli aspetti caratterizzanti la manifestazione".

Giovanna Brunelli, referente area innovazione e sostenibilità di Umana firma, ritiene il festival Oltre "un esempio di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che hanno saputo mettere in sinergia strumenti, conoscenze e competenze per offrire ai giovani uno spazio di riflessione e confronto".

Maria Cristina Acquaviva, Presidente del Cur, dichiara che "quest'appuntamento, patrocinato dal Consorzio università Rovigo, è la dimostrazione della qualità dell'offerta curriculare, ma anche extra curriculare, dei corsi dell'università di Padova ospitato a Rovigo. Un momento di formazione e orientamento che tocca più ambiti, pensata e realizzata in modo vivace e innovativo. Un confronto utile ai docenti e ai ragazzi"

Gianni Dal Pozzo, presidente dell'associazione Alumni dell'università di Padova, afferma che "Oltre rappresenta una preziosa occasione per mettere in luce il valore della comunità dell'associazione Alumni, che sarà protagonista di diversi momenti del programma. Questa iniziativa dimostra come l'educazione, supportata dall'esperienza e dall'impegno, possa trasformarsi in un motore di cambiamento per la società e il territorio".

Fra le partecipazioni al festival quali quella di Franco Floris (storico direttore della rivista Animazione sociale), di Francesca Imbimbo (coordinatrice del Centro Tiama), di Michele Marmo (formatore e presidente di AssociAnimAzione), di Ugo Morelli (studioso di scienze cognitive), di Federico Zullo (presidente di Agevolando), di Franca Olivetti Manoukian (psicosociologa dello Studio Aps di Milano), di Paola Milani (responsabile Programma di Intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione Pippi), di Riccardo "Skande" Scandellari (web guru e maestro di scuola Holden) e molti altri ospiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNE DA PALCOSCENICO Domani la rappresentazione teatrale

Il coraggio di Cristina Roccati

ROVIGO – La rassegna Donne da palcoscenico si concluderà domani alle 21, al Ridotto del teatro Sociale con lo spettacolo "Cristina Roccati la scienza delle donne nel Settecento degli uomini" con la drammaturgia e la regia di Letizia E. M. Piva, con Francesca Tres e Paolo Rossi.

Lo spettacolo, in prima assoluta, è dedicato alla figura di Cristina Roccati (Rovigo, 1732 - 1797), la donna che "osò" studiare fisica. Studiosa, in particolare di fisica, e poetessa, fu la prima donna a seguire corsi universitari regolari e a laurearsi, nel 1751, dopo tale percorso, all'Università di Bologna, diventando così la terza donna laureata al mondo, dopo Elena Cornaro Piscopia (Università di Padova, 1678) e Laura Bassi (Università di Bologna, 1732) che però avevano seguito studi privati.

Cristina Roccati inizia il suo percorso con l'agio di una famiglia ricca che sosteneva il suo essere donna fuori dal comune; tale percorso, però, doveva presto interrompersi a causa delle malversazioni del padre che fa cadere in disgrazia la famiglia. La Roccati si trova in condizioni di necessità, ma mai perderà la sua dignità e il suo coraggio.

La drammaturgia di Letizia Piva prende avvio dalla consultazione delle lezioni autografe conservate alla Concordiana e ne mette in scena alcune parti, incastonandole in un testo che racconta sia l'ascesa che la caduta, sia l'entusiasmo che la stanchezza, sia la studiosa che la donna. Oltre a Cristina, è in scena un secondo personaggio, il domestico: presenza di pura invenzione che, però, nel suo essere quotidianamente presente al fianco di lei, fa emergere lati privati della personalità di una donna davvero fuori dal comune.

La città di Rovigo dedicherà alla Roccati, oltre allo spettacolo teatrale a cura di Minimiteatri, un'esposizione, a Palazzo Roncale, dal 6 dicembre 2024 al 21 aprile 2025, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in collaborazione con l'Accademia dei Concordi e il Comune di Rovigo.

Francesca Tres

© RIPRODUZIONE RISERVATA